

BOLLETTINO VITE n° 31 del 15/12/2022 - IMPERIA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2022

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - I mesi di gennaio e febbraio sono stati caratterizzati da temperature per lo più superiori ai valori storici e da una situazione di generale deficit pluviometrico in tutto il centro ponente. (*Bollettino Agrometeo n. 2* <https://bit.ly/RLagmeteo22-2>). Nel trimestre **marzo-maggio** l'accumulo delle precipitazioni è risultato abbastanza eterogeneo, ma i cumulati complessivi sono stati bassi; emerge infatti una situazione di deficit pluviometrico, con uno scarto che in alcune aree ha raggiunto i -200mm. Per le temperature si è rilevato uno scarto positivo rispetto alla media storica, fino a +2 °C nel caso delle massime. Anche la primavera è risultata quindi molto più calda e più asciutta della media; i modelli di stima dei fabbisogni hanno infatti evidenziato la necessità di valutare **interventi irrigui** già a fine maggio, soprattutto in giovani impianti e terreni tendenzialmente sciolti (*Bollettino Agrometeo n. 5* <https://tinyurl.com/RLagmeteo22-5>).

Analizzando la **fenologia**, ad inizio aprile in costa si potevano osservare situazioni variabili tra i vitigni e le diverse aree, comprese prevalentemente tra la fase di **gemma cotonosa** e **prime foglioline distese**, mentre nelle aree più interne il germogliamento è iniziato intorno alla metà di aprile, situazione tendenzialmente in linea con l'annata precedente. Le elevate temperature primaverili hanno però determinato un progressivo anticipo nello sviluppo fenologico, già visibile nella seconda metà di maggio in fase di **fioritura ed allegagione**.

Anche per il trimestre **giugno - agosto** si rileva una situazione di generale e significativo deficit pluviometrico. Relativamente alle temperature, lo scarto delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento è stato positivo e con valori eccezionalmente elevati: da +3°C a +5,5°C. Si è trattato quindi di un'estate molto più calda e molto più asciutta della media dell'ultimo trentennio (paragonabile solo all'estate 2003), tale da creare una vera e propria **emergenza siccità**. (*Bollettino Agrometeo n. 8* <https://tinyurl.com/RLagmeteo22-8>).

Tale andamento termico ha determinato un **anticipo** di circa **due settimane** rispetto al 2021, con i primi grappoli in fase di chiusura già intorno al 20 giugno e i primi acini che nelle aree costiere iniziavano a cambiare colore e diventare più elastici al tatto (inizio **invaatura**) intorno al 20 luglio.

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - le condizioni climatiche della stagione non sono state favorevoli a peronospora. In primavera le precipitazioni che si sono verificate nella terza decade di aprile, insieme a temperature e sviluppo fenologico favorevoli, hanno determinato condizioni idonee all'avvio di infezioni primarie, per cui si è ritenuto opportuno consigliare interventi. La mancanza di piogge significative, che ha invece caratterizzato il successivo periodo, le occasionali bagnature fogliari notturne e le elevate temperature diurne hanno contribuito a contenere la diffusione di peronospora. Tale situazione si è protratta per tutta la stagione estiva. **Oidio** - La difesa è impostata soprattutto in chiave preventiva, e questa patologia risulta essere in molte aree viticole la più pericolosa; le condizioni climatiche della stagione hanno favorito maggiormente oidio rispetto a peronospora, sebbene anche per questo patogeno i sintomi siano risultati contenuti. Nell'ultima decade di maggio sono stati rilevati i primi sintomi su foglia e intorno alla metà di giugno su grappolo, comunque sporadici e limitati a vigneti non protetti da trattamenti, particolarmente sensibili o fortemente colpiti gli anni precedenti; si è ritenuto opportuno consigliare di intervenire e successivamente di mantenere la copertura in presenza di aumento dell'umidità relativa, soprattutto in collina o nell'interno, dove si sono registrate temperature meno elevate, e in porzioni di vigneto in ombra e poco ventilate. **Botrite** - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili come il *Rossese*, attuare una difesa preventiva dalla pre-chiusura grappolo. Anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono. Le condizioni meteorologiche caratterizzate da alte temperature ed assenza di piogge che si sono protratte fino al periodo di pre-raccolta hanno comunque ridotto notevolmente la pericolosità del patogeno.

Altre avversità - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando, e che anche durante la primavera hanno avuto modo di manifestarsi nel territorio provinciale, dobbiamo ricordare sicuramente **l'escoriosi e il black rot**, la cui diffusione quest'anno è stata comunque contenuta dalla mancanza di piogge. Alcuni principi attivi utilizzati contro peronospora assicurano tra l'altro una azione collaterale anche nei confronti di escoriosi e black rot. Da segnalare inoltre la presenza di **mal dell'esca**: tale patologia del legno è in generale espansione, e si è reso pertanto necessario, così come per sospette virosi o fitoplasmosi, segnalarne la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire successivamente durante l'inverno con interventi mirati. Le catture di **tignoletta** e **tignola rigata**, monitorate attraverso trappole a feromone disposte in alcune aziende, sono risultate piuttosto contenute per tutta la stagione. Anche quest'anno ad agosto è stata rilevata la presenza di **Drosophila suzukii**, limitata al vitigno Rossese e in alcune aree del ponente provinciale. Infine sono stati indicati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-inizio giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.

MATURAZIONE - le temperature primaverili ed estive superiori alla media ed il deficit pluviometrico hanno determinato un notevole progresso nella maturazione, ed un anticipo rispetto al 2021 di circa due settimane. Nei vigneti in cui è stato possibile intervenire con **irrigazioni di soccorso** durante la stagione primaverile ed estiva, i danni da stress idrico sono stati limitati; al contrario nei vigneti non irrigui le produzioni hanno subito alcune perdite, sebbene diversificate tra le varie situazioni, e si è verificata una minor uniformità nella maturazione delle uve anche tra grappoli dello stesso vitigno.

Dalle prime analisi effettuate sui campioni di uve prelevati nelle aziende monitorate della provincia in data 1 agosto, è emerso un accumulo zuccherino superiore di circa 5°Brix rispetto al 2021 ed acidità inferiori mediamente di 13 g/l. Pur con la variabilità dovuta al vitigno e alle specifiche condizioni aziendali, per tutto il periodo sono emersi valori medi superiori rispetto a quelli del 2021 per quanto riguarda gli zuccheri e le acidità sono risultate sempre nettamente inferiori.

Le **vendemmie** sono iniziate la prima settimana di settembre e si sono concluse la seconda decade di settembre anche nelle zone montane, in cui invece lo scorso anno le raccolte sono avvenute a fine mese. Pur considerando i problemi riscontrati durante la stagione e le eventuali perdite produttive dovute alla siccità e agli eventi atmosferici avversi, l'ottimo stato fitosanitario delle uve alla raccolta e il grado alcolico potenziale, calcolato in base alle concentrazioni zuccherine raggiunte, lasciano comunque prevedere anche per il 2022 la produzione di vini di buona qualità.



Inizio fioritura



Oidio su grappolo



Maturazione

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 19 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2023